

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 9 novembre 2021, n. 31.

**Modificazioni alla legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione), e ulteriori disposizioni attinenti ai settori sanitario e sociale.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

*(Sostituzione dell'articolo 13)*

1. L'articolo 13 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 (Norme per la razionalizzazione dell'organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella regione), è sostituito dal seguente:

"Art. 13

*(Nomina del direttore generale)*

1. Il direttore generale dell'azienda USL è nominato con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione motivata della Giunta regionale, nell'ambito di un elenco di candidati costituito da coloro che, iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali istituito presso il Ministero della salute, ai sensi del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria), manifestano l'interesse all'incarico da ricoprire, previo avviso pubblico da pubblicare sul sito istituzionale della Regione, nella Gazzetta uff-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 31 du 9 novembre 2021,

**portant modification de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000 (Dispositions en vue de la rationalisation de l'organisation du service socio-sanitaire régional et de l'amélioration de la qualité et de la pertinence des prestations sanitaires et d'aide sociale fournies en Vallée d'Aoste) et dispositions supplémentaires concernant les secteurs sanitaire et social.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1<sup>er</sup>

*(Remplacement de l'art. 13  
de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000)*

1. L'art. 13 de la loi régionale n° 5 du 25 janvier 2000 (Dispositions en vue de la rationalisation de l'organisation du service socio-sanitaire régional et de l'amélioration de la qualité et de la pertinence des prestations sanitaires et d'aide sociale fournies en Vallée d'Aoste) est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 13

*(Nomination du directeur général)*

1. Le directeur général de l'agence USL est nommé par un arrêté du président de la Région pris sur délibération conforme et motivée du Gouvernement régional, parmi les personnes figurant sur la liste d'aptitude établie sur la base des candidatures présentées – à la suite d'un appel à candidatures publié au journal officiel de la République italienne, ainsi que sur le site institutionnel et au Bulletin officiel de la Région – par les inscrits au répertoire national des directeurs généraux institué au Ministère de la santé au sens du décret législatif n° 171 du 4 août 2016 (Application de la délégation visée à la lettre p du premier alinéa de l'art. 11 de la loi n° 124 du 7 août 2015 en matière de di-

ciale della Repubblica Italiana e nel Bollettino ufficiale della Regione.

2. La Giunta regionale stabilisce, con propria deliberazione, le modalità e i criteri della valutazione, per titoli e colloquio, dei candidati per l'inserimento nell'elenco di cui al comma 1, alla cui effettuazione provvede un'apposita commissione regionale costituita da un dirigente apicale della Regione o di altra amministrazione pubblica e da due membri esperti di qualificate istituzioni scientifiche o universitarie, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.
3. La partecipazione alla commissione di cui al comma 2 comporta, per i membri esperti, il solo rimborso delle spese sostenute e documentate.
4. Nell'elenco dei candidati idonei predisposto dalla commissione di cui al comma 2 non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale presso l'Azienda USL per due volte consecutive. Il medesimo elenco di candidati idonei, entro trentasei mesi dalla sua definizione, può essere utilizzato più di una volta per il conferimento dell'incarico di direttore generale, purché il candidato prescelto risulti ancora inserito nell'elenco nazionale all'atto della nomina.
5. Il conferimento dell'incarico di direttore generale non è subordinato all'accertamento preliminare della conoscenza della lingua francese o italiana, a condizione che l'incaricato sostenga, con esito positivo, la prova di accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana entro diciotto mesi dalla nomina, pena la risoluzione di diritto del contratto decorso tale termine.
6. Le modalità dell'accertamento della conoscenza linguistica di cui al comma 5 sono stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 42, comma 5.
7. Le cause di inconferibilità e di incompatibilità ostative all'assunzione dell'incarico di direttore generale sono quelle previste dalla normativa statale e regionale vigente e la loro eventuale sussistenza è valutata all'atto del conferimento dell'incarico.
8. Per quanto non specificatamente previsto nel presente articolo in materia di nomina del direttore generale dell'Azienda USL si applica la normativa statale vigente."

Art. 2  
(Modificazioni all'articolo 16)

1. Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 16 della l.r.

rection sanitaire).

2. Le Gouvernement régional établit, par délibération, les modalités et les critères d'évaluation des candidats, sur la base des titres et d'un entretien, en vue de leur inscription à la liste d'aptitude visée au premier alinéa. L'évaluation est effectuée par un jury régional composé d'un dirigeant du premier niveau de la Région ou d'une autre collectivité publique et de deux spécialistes issus d'institutions scientifiques ou universitaires qualifiées, dont un désigné par l'Agence nationale des services sanitaires régionaux (*Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali*).
3. La participation aux travaux du jury visé au deuxième alinéa ouvre droit, pour les spécialistes susmentionnés, uniquement au remboursement des frais supportés et documentés.
4. La liste d'aptitude dressée par le jury visé au deuxième alinéa ne peut inclure les personnes ayant exercé les fonctions de directeur général de l'Agence USL pendant deux mandats consécutifs. La liste d'aptitude est valable pendant trente-six mois à compter de son établissement et peut être utilisée plusieurs fois pour l'attribution du mandat de directeur général, à condition que le candidat choisi soit toujours inscrit au répertoire national au moment de sa nomination.
5. L'attribution du mandat de directeur général n'est pas subordonnée à la réussite d'un examen préliminaire de français ou d'italien, à condition toutefois que l'intéressé réussisse ledit examen dans les dix-huit mois qui suivent la date de sa nomination, sous peine de résolution de plein droit de son contrat de travail à l'issue du délai en cause.
6. Les modalités de vérification de la maîtrise du français ou de l'italien au sens du cinquième alinéa sont établies par la délibération du Gouvernement régional visée au cinquième alinéa de l'art. 42.
7. Pour ce qui est de l'attribution du mandat de directeur général, il est fait application des causes d'exclusion et d'incompatibilité prévues par les dispositions nationales et régionales en vigueur en la matière. L'absence desdites causes est vérifiée lors de la nomination.
8. Pour tout ce qui n'est pas prévu par le présent article en matière de nomination du directeur général de l'Agence USL, il est fait application des dispositions nationales en vigueur. ».

Art. 2  
(Modification de l'art. 16)

1. La deuxième phrase du premier alinéa de l'art. 16 de la

5/2000 è sostituito dal seguente: "Il Presidente della Regione nomina un nuovo direttore con le modalità di cui all'articolo 13."

2. Il comma 3 dell'articolo 16 della l.r. 5/2000 è sostituito dal seguente:

"3. Nei casi di vacanza dell'ufficio, in alternativa all'attribuzione di funzioni al direttore più anziano, fino alla nomina del nuovo direttore generale, la Giunta regionale può procedere al commissariamento dell'Azienda USL mediante nomina di un commissario, scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco dei candidati idonei di cui all'articolo 16, comma 1. Tale commissariamento non può eccedere il periodo di sei mesi e può essere prorogato di ulteriori sei mesi, per una sola volta, in caso di gravi e giustificati motivi. Nel caso in cui il nuovo direttore generale non sia stato nominato entro il termine del suddetto periodo, o dell'eventuale proroga, vi provvede il Presidente della Regione, con le modalità di cui all'articolo 13."

Art. 3  
(Modificazione all'articolo 22)

1. Il comma 1 dell'articolo 22 della l.r. 5/2000 è sostituito dal seguente:

"1. Il direttore amministrativo dell'Azienda USL è nominato con le modalità di cui all'articolo 23bis."

Art. 4  
(Modificazione all'articolo 23)

1. Il comma 1 dell'articolo 23 della l.r. 5/2000 è sostituito dal seguente:

"1. Il direttore sanitario dell'Azienda USL è nominato con le modalità di cui all'articolo 23bis."

Art. 5  
(Inserimento dell'articolo 23bis)

1. Dopo l'articolo 23 della l.r. 5/2000, come modificato dall'articolo 4, è inserito il seguente:

"Art. 23bis  
(Conferimento degli incarichi di direttore amministrativo e direttore sanitario)

1. Il direttore amministrativo e il direttore sanitario sono nominati, motivatamente, dal direttore generale, attingendo dagli appositi elenchi regionali di idonei, costituiti previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio effettuata da una commissione regionale composta da un dirigente apicale della Regione o di altra amministrazione pubblica e da due esperti di qualificate istituzioni scientifiche o universitarie e

LR n° 5/2000 est remplacée par une phrase ainsi rédigée : « Le président de la Région nomme alors un nouveau directeur général suivant les modalités visées à l'art. 13. ».

2. Le troisième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 5/2000 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 3. En cas de vacance du poste de directeur général, au lieu d'attribuer les fonctions y afférentes au directeur doyen d'âge jusqu'à la nomination du nouveau directeur général, le Gouvernement régional peut nommer un commissaire de l'Agence USL parmi les personnes inscrites sur la liste d'aptitude visée au premier alinéa de l'art. 13. Le mandat du commissaire ne saurait dépasser les six mois mais peut être prorogé, une seule fois, d'une durée égale pour des raisons graves et justifiées. Au cas où le nouveau directeur général ne serait pas désigné avant l'expiration des six mois ou de la période de prorogation, le président de la Région procède à sa nomination suivant les modalités visées à l'art. 13. ».

Art. 3  
(Modification de l'art. 22)

1. Le premier alinéa de l'art. 22 de la LR n° 5/2000 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. Le directeur administratif est nommé suivant les modalités visées à l'art. 23 bis. ».

Art. 4  
(Modification de l'art. 23)

1. Le premier alinéa de l'art. 23 de la LR n° 5/2000 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 1. Le directeur sanitaire est nommé suivant les modalités visées à l'art. 23 bis. ».

Art. 5  
(Insertion de l'art. 23 bis)

1. Après l'art. 23 de la LR n° 5/2000, tel qu'il a été modifié par l'art. 4, il est inséré un article ainsi rédigé :

« Art. 23 bis  
(Attribution des mandats de directeur administratif et de directeur sanitaire)

1. Le directeur administratif et le directeur sanitaire sont nommés, par acte motivé du directeur général, parmi les personnes figurant sur les listes d'aptitude régionales établies sur la base d'un entretien et de l'évaluation des titres de chaque aspirant ayant répondu à un appel à candidatures ad hoc et mises à jours tous les deux ans au moins. Un jury régional composé d'un dirigeant du premier niveau de la Région ou d'une

aggiornati con cadenza almeno biennale. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico e definiti nell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 171/2016, tenuto conto dei requisiti minimi di accesso di cui ai commi 3 e 4 e anche di quelli ulteriori, di competenza o di carriera, eventualmente stabiliti dalla Giunta regionale contestualmente all'approvazione dell'avviso pubblico.

2. La partecipazione alla commissione di cui al comma 1 comporta, per i membri esperti, il solo rimborso delle spese sostenute e documentate.
3. Costituiscono requisiti minimi per l'inserimento nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore amministrativo:
  - a) il possesso della laurea magistrale in discipline giuridiche o economiche;
  - b) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età, all'atto del conferimento dell'incarico;
  - c) avere svolto per almeno cinque anni attività di direzione tecnica o amministrativa presso strutture o enti sanitari pubblici o privati di medie o grandi dimensioni, oppure dieci anni presso strutture o enti pubblici anche in ambito non sanitario di medie o grandi dimensioni, purché l'esperienza maturata abbia comportato l'assunzione di responsabilità dirigenziale, a seguito di formale conferimento, caratterizzata da autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie.
4. Costituiscono requisiti minimi per l'inserimento nell'elenco regionale degli idonei alla nomina di direttore sanitario:
  - a) essere medico;
  - b) non aver compiuto il sessantacinquesimo anno di età, all'atto del conferimento dell'incarico;
  - c) avere svolto per almeno cinque anni, nei sette anni precedenti, attività di direzione tecnico-sanitaria presso enti o strutture pubblici o privati di media o grande dimensione, caratterizzata da autonomia gestionale e diretta responsabilità di risorse umane, tecniche o finanziarie;
  - d) essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale di cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997,

autre collectivité publique et de deux spécialistes issus d'institutions scientifiques ou universitaires qualifiées évalue les titres de formation, professionnels et scientifiques des aspirants, ainsi que leurs états de service, suivant les critères indiqués dans l'appel à candidatures et définis par l'accord devant être signé au sein de la Conférence permanente pour les relations entre l'État, les Régions et les Provinces autonomes de Trento et de Bolzano et prévu par le premier alinéa de l'art. 3 du décret législatif n° 171/2016, compte tenu des conditions requises au sens du troisième et du quatrième alinéa et des conditions supplémentaires relatives aux compétences ou à la carrière que le Gouvernement régional pourrait fixer par la délibération portant approbation de l'appel à candidatures.

2. La participation aux travaux du jury visé au premier alinéa ouvre droit, pour les spécialistes susmentionnés, uniquement au remboursement des frais supportés et documentés.
3. Aux fins de son inscription sur la liste d'aptitude aux fonctions de directeur administratif, chaque aspirant doit :
  - a) Justifier d'une licence magistrale en droit ou en économie ;
  - b) Être âgé de moins de soixante-cinq ans à la date de l'attribution du mandat ;
  - c) Avoir exercé des fonctions de direction technique ou administrative d'une ou plusieurs structures ou établissements publics ou privés de moyennes ou grandes dimensions, et ce, pendant cinq ans au moins dans le secteur sanitaire ou bien pendant dix ans au moins dans le secteur non sanitaire, à condition que lesdites fonctions aient été attribuées formellement et aient comporté à la fois une autonomie de gestion et la responsabilité directe de ressources humaines, techniques ou financières.
4. Aux fins de son inscription sur la liste d'aptitude aux fonctions de directeur sanitaire, chaque aspirant doit :
  - a) Être médecin ;
  - b) Être âgé de moins de soixante-cinq ans à la date de l'attribution du mandat ;
  - c) Avoir exercé des fonctions de direction technique ou sanitaire d'une ou plusieurs structures ou établissements publics ou privés de moyennes ou grandes dimensions, et ce, pendant cinq ans au moins au cours des sept années précédentes, à condition que lesdites fonctions aient comporté à la fois une autonomie de gestion et la responsabilité directe de ressources humaines, techniques ou financières ;

n. 484 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale), fatto salvo quanto disposto dall'articolo 16quinquies, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 502/1992.

5. È fatta salva la possibilità di attingere dagli analoghi elenchi di idonei di altre Regioni, anche nel caso di capienza degli elenchi regionali redatti ai sensi del presente articolo.
6. Il conferimento degli incarichi di direttore amministrativo e di direttore sanitario non è subordinato all'accertamento preliminare della conoscenza della lingua francese o italiana, a condizione che gli incaricati sostengano, con esito positivo, la prova di accertamento della conoscenza della lingua francese o italiana entro diciotto mesi dalla nomina, pena la risoluzione di diritto del contratto decorso tale termine.
7. Le modalità dell'accertamento della conoscenza linguistica di cui al comma 6 sono stabilite con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 42, comma 5.
8. Le cause di inconferibilità e di incompatibilità ostative all'assunzione dell'incarico di direttore amministrativo e di direttore sanitario sono quelle previste dalla normativa statale e regionale vigente e la loro eventuale sussistenza è valutata all'atto del conferimento dell'incarico.
9. Per quanto non specificatamente previsto nel presente articolo in materia di nomina del direttore amministrativo e sanitario dell'Azienda USL si applica la normativa statale vigente.".

#### Art. 6

*(Proroga di termini per l'adozione e l'approvazione di documenti contabili e di programmazione dell'Azienda USL per l'anno 2022)*

1. Considerata la necessità di adeguare l'assegnazione del finanziamento all'Azienda USL della Valle d'Aosta per l'anno 2022 ai maggiori oneri, connessi al perdurare dell'emergenza da COVID-19, non previsti nell'ambito della programmazione finanziaria della Regione relativa al triennio 2021/2023 e finanziabili solo a seguito dell'approvazione della programmazione finanziaria della Regione relativa al triennio 2022/2024, il termine relativo

d) Justifier d'une attestation de formation managériale au sens de l'art. 7 du décret du président de la République n° 484 du 10 décembre 1997 (Règlement fixant les conditions d'accès aux fonctions de direction sanitaire, ainsi que les conditions et les critères d'accès aux fonctions de direction du deuxième niveau applicables aux personnels sanitaires du Service sanitaire national), sans préjudice des dispositions de la deuxième phrase du premier alinéa de l'art. 16 quinquies du décret législatif n° 502/1992.

5. Il est toujours possible de nommer des aspirants inscrits sur les listes d'aptitude analogues établies par les autres Régions, même s'il existe encore des inscrits sur les listes d'aptitude régionales établies au sens du présent article.
6. L'attribution du mandat de directeur administratif ou de directeur sanitaire n'est pas subordonnée à la réussite d'un examen préliminaire de français ou d'italien, à condition toutefois que l'intéressé réussisse ledit examen dans les dix-huit mois qui suivent la date de sa nomination, sous peine de résolution de plein droit de son contrat de travail à l'issue du délai en cause.
7. Les modalités de vérification de la maîtrise du français ou de l'italien au sens du sixième alinéa sont établies par la délibération du Gouvernement régional visée au cinquième alinéa de l'art. 42.
8. Pour ce qui est de l'attribution des mandats de directeur administratif et de directeur sanitaire, il est fait application des causes d'exclusion et d'incompatibilité prévues par les dispositions nationales et régionales en vigueur en la matière. L'absence desdites causes est vérifiée lors de la nomination.
9. Pour tout ce qui n'est pas prévu par le présent article en matière de nomination du directeur administratif et du directeur sanitaire de l'Agence USL, il est fait application des dispositions nationales en vigueur. ».

#### Art. 6

*(Prorogation des délais d'adoption et d'approbation de documents comptables et de programmation de l'Agence USL au titre de 2022)*

1. Considérant la nécessité d'adapter les crédits affectés à l'Agence USL de la Vallée d'Aoste au titre de 2022 en fonction des dépenses supplémentaires liées à la persistance de l'urgence COVID-19, non prévues lors de la programmation financière de la Région relative à la période 2021/2023 et finançable uniquement à la suite de l'approbation de la programmation financière de la Région relative à la période 2022/2024, le délai visé au premier alinéa

all'anno 2021 di cui all'articolo 7, comma 1, della l.r. 5/2000, è posticipato al 31 gennaio 2022.

2. Conseguentemente, limitatamente alla programmazione relativa all'anno 2022, il bilancio preventivo economico annuale e il piano attuativo locale di cui, rispettivamente, agli articoli 44 e 8 della l.r. 5/2000 sono adottati dall'Azienda USL entro il 28 febbraio 2022 e approvati dalla Giunta regionale con le modalità e le tempistiche di cui, rispettivamente, agli articoli 44, comma 3, e 7, comma 3, della l.r. 5/2000.
3. Nelle more dell'approvazione del bilancio preventivo economico annuale e del piano attuativo locale di cui al comma 2, l'Azienda USL è comunque autorizzata a operare nei limiti degli stanziamenti assestati per l'anno 2022 del bilancio di previsione 2021/2023 della Regione e a porre in essere tutte le attività necessarie a contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
4. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio regionale.

Art. 7

*(Ulteriori interventi finalizzati al monitoraggio della situazione epidemiologica dell'infezione da COVID-19. Modificazione alla legge regionale 16 giugno 2021, n. 15)*

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 34 della legge regionale 16 giugno 2021, n. 15 (Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2021, misure di sostegno all'economia regionale conseguenti al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021/2023), è inserito il seguente:

“1bis. Per le medesime finalità di cui al comma 1, i soggetti che, ai sensi delle disposizioni statali vigenti, effettuano la somministrazione dei test antigenici rapidi validi ai fini dell'emissione della certificazione verde COVID-19 possono svolgere tale attività anche in sedi diverse da quelle già autorizzate, nel rispetto delle disposizioni definite con deliberazione della Giunta regionale al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività e il tracciamento dei dati.”

Art. 8

*(Trasferimenti finanziari straordinari ai soggetti titolari dei servizi per la prima infanzia)*

1. In considerazione della necessità di dare continuità al so-

de l'art. 7 de la LR n° 5/2000 et relatif à 2021 est reporté au 31 janvier 2022.

2. Par conséquent, limitativement à la programmation relative à 2022, le budget prévisionnel annuel et le plan local d'application visés, respectivement, aux art. 44 et 8 de la LR n° 5/2000 sont adoptés par l'Agence USL au plus tard le 28 février 2022 et approuvés par le Gouvernement régional suivant les modalités et les délais prévus, respectivement, au troisième alinéa de l'art. 44 et au troisième alinéa de l'art. 7 de ladite loi.
3. Dans l'attente de l'approbation du budget prévisionnel annuel et du plan local d'application visés au deuxième alinéa, l'Agence USL est, en tout état de cause, autorisée à œuvrer dans le respect des limites des crédits réajustés figurant au titre de 2022 dans le budget prévisionnel 2021/2023 de la Région et à mettre en œuvre toutes les activités nécessaires à la lutte contre l'épidémie de COVID-19.
4. L'application des dispositions du présent article est assurée par le recours aux ressources humaines, matérielles et financières disponibles au sens de la législation en vigueur et, en tout état de cause, sans que de nouvelles dépenses ni des dépenses supplémentaires soient imputées au budget de la Région.

Art. 7

*(Mesures supplémentaires pour le suivi de la situation épidémiologique liée à la COVID-19. Modification de la loi régionale n° 15 du 16 juin 2021)*

1. Après le premier alinéa de l'art. 34 de la loi régionale n° 15 du 16 juin 2021 (Réajustement du budget prévisionnel 2021 de la Région autonome Vallée d'Aoste, mesures de soutien à l'économie régionale nécessaires du fait de la prolongation de l'état d'urgence sanitaire lié à la COVID-19 et première mesure de rectification du budget prévisionnel 2021/2023 de la Région), il est inséré un alinéa ainsi rédigé :

« 1 bis. Aux fins visés au premier alinéa, les professionnels qui effectuent des tests antigéniques rapides au sens des dispositions étatiques en vigueur, en vue de la délivrance du certificat vert relatif à la COVID-19, peuvent également exercer l'activité y afférente dans des lieux autres que ceux déjà autorisés, dans le respect des dispositions que le Gouvernement régional établit par délibération pour garantir à la fois le déroulement des activités en cause dans des conditions de sécurité et la traçabilité des données. »

Art. 8

*(Virements extraordinaires aux gestionnaires des services pour la première enfance)*

1. Compte tenu de la nécessité d'assurer la continuité des

stegno economico alle famiglie residenti nel territorio regionale, il trasferimento di finanziamenti straordinari in favore dei soggetti titolari dei servizi dei nidi d'infanzia pubblici e privati autorizzati e dei servizi domiciliari di tata familiare previsto dall'articolo 29 della l.r. 15/2021 è autorizzato, alle medesime condizioni di cui al predetto articolo, anche per i mesi di novembre e dicembre 2021.

Art. 9  
(Disposizioni transitorie)

1. Fino all'approvazione dell'accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano previsto dall'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 171/2016, ai fini della costituzione degli elenchi di cui all'articolo 23bis della l.r. 5/2000, inserito dall'articolo 5, il direttore generale dell'Azienda USL procede alla nomina del direttore sanitario e del direttore amministrativo, previo avviso pubblico.
2. L'incarico di direttore generale dell'Azienda USL, eventualmente in essere alla data di cui all'articolo 11, comma 2, cessa alla scadenza naturale stabilita dal contratto di lavoro.
3. Le disposizioni di cui all'articolo 1 non si applicano alle eventuali procedure di nomina del direttore generale formalmente avviate ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 5/2000 e non concluse alla data di cui all'articolo 11, comma 2.
4. In caso di vacanza dell'ufficio di direttore generale, senza che alla data di cui all'articolo 11, comma 2, sia stata formalmente avviata la procedura di nomina ai sensi dell'articolo 13 della l.r. 5/2000, la procedura di cui all'articolo 1 è avviata entro trenta giorni dalla medesima data.

Art. 10  
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione degli articoli 1 e 5 è determinato in euro 4.800 a decorrere dall'anno 2022.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico e trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021/2023, nell'ambito della Missione 13 (Tutela della salute), Programma 07 (Ulteriori spese in materia sanitaria), Titolo 1 (Spese correnti).
3. L'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 8 è determinato complessivamente in euro 75.000 per l'anno 2021 a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido), Titolo 1 (Spese correnti).

aides économiques aux foyers résidant sur le territoire régional, le virement de financements extraordinaires aux gestionnaires des crèches publiques et privées agréées et aux assistantes maternelles prévu par l'art. 29 de la LR n° 15/2021 est autorisé également au titre des mois de novembre et de décembre 2021, aux mêmes conditions visées audit article.

Art. 9  
(Dispositions transitoires)

1. Dans l'attente de la signature de l'accord au sein de la Conférence permanente pour les relations entre l'État, les Régions et les Provinces autonomes de Trento et de Bolzano prévu par le premier alinéa de l'art. 3 du décret législatif n° 171/2016 en vue de l'établissement des listes d'aptitude visées à l'art. 23 bis de la LR n° 5/2000, tel qu'il a été inséré par l'art. 5 de la présente loi, le directeur général de l'Agence USL procède à la nomination du directeur administratif et du directeur sanitaire sur appel à candidatures.
2. Le mandat de directeur général de l'Agence USL éventuellement en cours de validité à la date visée au deuxième alinéa de l'art. 11 prend fin à la date d'expiration normale prévue par le contrat de travail y afférent.
3. Les dispositions de l'art. 1<sup>er</sup> ne s'appliquent pas aux éventuelles procédures de nomination du directeur général formellement entamées au sens de l'art. 13 de la LR n° 5/2000 et non encore achevées à la date visée au deuxième alinéa de l'art. 11.
4. Au cas où, à la date visée au deuxième alinéa de l'art. 11, le poste de directeur général serait vacant et que la procédure de nomination au sens de l'art. 13 de la LR n° 5/2000 n'aurait pas été formellement entamée, la procédure visée à l'art. 1<sup>er</sup> de la présente loi est ouverte sous trente jours.

Art. 10  
(Dispositions financières)

1. La dépense découlant de l'application des art. 1<sup>er</sup> et 5 est fixée à 4 800 euros à compter de 2022.
2. La dépense visée au premier alinéa grève l'état prévisionnel des dépenses du budget 2021/2023 de la Région, dans le cadre de la mission 13 (Protection de la santé), programme 07 (Service sanitaire régional – Dépenses supplémentaires dans le secteur de la santé), titre 1 (Dépenses ordinaires).
3. La dépense découlant de l'application de l'art. 8 est fixée à 75 000 euros au total au titre de 2021, à valoir sur la mission 12 (Droits sociaux, politiques sociales et famille), programme 01 (Mesures en faveur de l'enfance, des mineurs et des crèches), titre 1 (Dépenses ordinaires).

4. L'onere di cui al comma 3 trova copertura mediante riduzione per il medesimo importo delle risorse a valere sulla Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia), Programma 04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale), Titolo 1 (Spese correnti).
5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con proprie deliberazioni, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 11  
(Entrata in vigore)

1. Le disposizioni di cui agli articoli 6, 7, 8 e 10 sono dichiarate urgenti ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione della presente legge nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. Le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 9 entrano in vigore il 1° gennaio 2022.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 9 novembre 2021.

Il Presidente  
Erik LAVEVAZ

**LAVORI PREPARATORI**

Proposta di legge n. 26;

- di iniziativa dei consiglieri Baccega Mauro, Rollandin Augusto, Carrel Marco;
- Presentata al Consiglio regionale in data 14/05/2021;
- Assegnata alla V<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 18/05/2021;
- Assegnata alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 18/05/2021;
- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 21/06/2021, con emendamento;
- Rinviata alle Commissioni V e II (per compatibilità finan-

4. La dépense visée au troisième alinéa est couverte par la réduction d'un montant correspondant des ressources inscrites dans le cadre de la mission 12 (Droits sociaux, politiques sociales et famille), programme 04 (Mesures en faveur des personnes à risque d'exclusion sociale), titre 1 (Dépenses ordinaires).
5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 11  
(Entrée en vigueur)

1. Les dispositions des art. 6, 7, 8 et 10 sont déclarées urgentes aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entrent en vigueur le jour qui suit celui de la publication de la présente loi au Bulletin officiel de la Région.
2. Les dispositions des art. 1<sup>er</sup>, 2, 3, 4, 5 et 9 entrent en vigueur le 1<sup>er</sup> janvier 2022.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 9 novembre 2021.

Le président,  
Erik LAVEVAZ

**TRAVAUX PREPARATOIRES**

Proposition de loi n. 26;

- à l'initiative des Conseillers Baccega Mauro, Rollandin Augusto, Carrel Marco;
- présentée au Conseil régional en date du 14/05/2021;
- soumise à la V<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 18/05/2021;
- soumise à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 18/05/2021;
- examinée par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 21/06/2021, avec amendement;
- renvoyée aux Commissions permanentes du Conseil V<sup>e</sup> et



- ziaria), nella seduta del 6/10/2021 (oggetto n. 897/XVI);
- Rinviata all'adunanza del 3 e 4 novembre 2021 nella seduta del 25/10/2021 (oggetto n. 949/XVI);
  - Acquisito il parere della V<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente espresso in data 13/10/2021, su nuovo testo, con emendamenti, e relazione del Consigliere BACCEGA;
  - Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 18/10/2021 sul nuovo testo della V<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente;
  - Approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 03/11/2021 con deliberazione n. 957/XVI;
  - Trasmessa al Presidente della Regione in data 08/11/2021;

II<sup>e</sup> (pour l'avis sur la compatibilité avec les budgets de la Région) en date 6/10/2021 (objet n° 897/XVI);

- renvoyée à la séance du Conseil des 3 et 4 novembre 2021, en date 25/10/2021 (objet n° 949/XVI);
- examinée par la V<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 13/10/2021, - nouveau texte de la Commission avec amendements et rapport du Conseiller BACCEGA;
- examinée par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 18/10/2021 sur le nouveau texte de la V<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 03/11/2021 délibération n. 957/XVI;
- transmise au Président de la Région en date du 08/11/2021;

**Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.**

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE  
9 novembre 2021, n. 31.

**Nota all'articolo 1:**

<sup>(1)</sup> L'articolo 2 della legge regionale 13 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevedeva quanto segue:

*"Art. 13  
(Nomina del direttore generale)*

1. *Il direttore generale dell'azienda USL è nominato, secondo modalità definite dalla Giunta regionale sulla base delle vigenti disposizioni statali, con rapporto di lavoro di natura privatistica e fiduciaria, senza necessità di valutazioni comparative, ai sensi delle vigenti disposizioni statali e di quelle regionali in materia di bilinguismo, mediante decreto del Presidente della Giunta regionale, su conforme deliberazione della stessa.*
2. *Al direttore generale si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni statali.*
3. *Le vigenti disposizioni statali regolanti l'ineleggibilità e l'incompatibilità del direttore generale si applicano anche al direttore amministrativo e al direttore sanitario."*

**Nota all'articolo 2:**

<sup>(2)</sup> Il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 16 della

legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevedeva quanto segue:

*"Il Presidente della Giunta deve, quindi, nominare un nuovo direttore generale con le modalità di cui all'articolo 13."*

<sup>(3)</sup> Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevedeva quanto segue:

*"3. Nei casi di vacanza dell'ufficio, in alternativa all'attribuzione di funzioni al direttore più anziano, fino alla nomina del nuovo direttore generale, la Giunta regionale può procedere al commissariamento dell'azienda USL mediante nomina di un commissario, in possesso dei requisiti richiesti per la nomina a direttore generale. Il commissario resta in carica fino alla nomina del nuovo direttore generale ed esercita le funzioni ed i poteri spettanti allo stesso."*

**Nota all'articolo 3:**

<sup>(4)</sup> Il comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 13 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevedeva quanto segue:

*"1. Il direttore amministrativo è nominato con provvedimento motivato del direttore generale fra laureati in discipline giuridiche o economiche in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni statali."*

**Nota all'articolo 4:**

<sup>(5)</sup> Il comma 1 dell'articolo 23 della legge regionale 13 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevedeva quanto segue:

*"1. Il direttore sanitario è nominato con provvedimento motivato dal direttore generale fra i laureati in medi-*

*cina in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni statali.”.*

**Note all'articolo 6:**

<sup>(6)</sup> L'articolo 7, comma 1, della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevedeva quanto segue:

*“1. L'assegnazione del finanziamento all'azienda USL avviene, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, con la deliberazione della Giunta regionale che, in conformità alle risorse disponibili, approva gli indirizzi e gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi.”.*

<sup>(7)</sup> L'articolo 44 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevede quanto segue:

*“Art. 44  
(Modalità di esercizio del controllo regionale sugli atti dell'azienda USL)*

1. *La Giunta regionale, nell'esercizio dell'attività di vigilanza diretta alla salvaguardia dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità della gestione dell'azienda USL, esercita il controllo di conformità e di congruità, rispetto alla programmazione sanitaria regionale, alle direttive regionali e statali vincolanti e alle risorse assegnate, sui seguenti atti:*

- a) bilancio preventivo economico annuale;*
- b) bilancio di esercizio;*
- c) atto aziendale;*
- d) piano attuativo locale.*

2. *Il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio di esercizio sono adottati dall'azienda USL, rispettivamente, entro il 15 novembre dell'anno precedente ed entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.*

3. *Fermo restando il rispetto dei termini previsti dalle disposizioni statali vigenti in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, gli atti da sottoporre al controllo sono trasmessi dall'azienda USL alla struttura regionale competente in materia di sanità e salute entro cinque giorni dalla data di adozione. Entro i successivi quarantacinque giorni, la Giunta regionale delibera sulla conformità e sulla congruità degli atti. Tale ultimo termine può essere sospeso, per una sola volta, per la richiesta di chiarimenti o elementi integrativi, che l'azienda USL deve fornire entro quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte della struttura regionale competente.*

3bis. Con deliberazione della Giunta regionale sono definite le modalità per l'effettuazione dei controlli sugli atti di cui al comma 1, lettere a) e b).

4. *L'esecutività degli atti di cui al comma 1 è subordinata all'esito positivo del controllo da parte della Giunta regionale.”.*

<sup>(8)</sup> L'articolo 8 della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevede quanto segue:

*“Art. 8  
(Piano attuativo locale)*

1. *Il piano socio-sanitario regionale ed i relativi strumenti di attuazione trovano applicazione attraverso il piano attuativo locale, fatti salvi i programmi di interesse generale ed i programmi finalizzati di competenza della Regione, individuati dalla programmazione sanitaria e socio-assistenziale regionale e direttamente gestiti dalla struttura regionale competente in materia di sanità, salute e politiche sociali.*

2. *Il piano attuativo locale è l'atto di programmazione con il quale l'azienda USL, in esecuzione di quanto previsto dagli indirizzi ed obiettivi definiti dalla programmazione sanitaria e socio-assistenziale regionale, nei limiti delle risorse disponibili e dei vincoli di pareggio di bilancio, definisce gli obiettivi ed i risultati che intende conseguire attraverso le azioni, i progetti e le attività da realizzare.*

3. *Il piano attuativo è articolato in rapporto alle aree organizzative in cui si articola l'organizzazione dall'azienda USL e definisce in particolare:*

- a) le azioni da realizzare con i relativi progetti, gli obiettivi da raggiungere, le risorse finanziarie disponibili, gli standard e gli indicatori di valutazione strutturali, organizzativi, di attività, di risultato;*
- b) i volumi complessivi di attività e prestazioni relativi alla domanda ed ai programmi assistenziali compresi nei livelli essenziali ed appropriati di assistenza, prodotti in corrispondenza ai ricavi calcolati in rapporto alle tariffe ed ai costi standard definiti dalla Giunta regionale, ivi compresi gli oneri di mobilità interregionale attiva e passiva, con indicazione delle sedi operative in cui le attività e prestazioni devono essere effettuate;*
- c) i posti letto disponibili per ciascuna struttura di ricovero, distinti per prestazioni di ricovero ordinario e day hospital, con specificazione dell'elenco delle prestazioni di day surgery;*
- d) il quadro complessivo degli orari settimanali di apertura al pubblico degli ambulatori, servizi ed uffici, con particolare riguardo all'utilizzo delle grandi apparecchiature, ivi compresi gli orari e gli spazi per l'espletamento della libera professione intramuraria;*
- e) il quadro complessivo dei tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni di ricovero ed am-*

- bulatoriali, distinti per unità operativa e tipologia di prestazioni, in applicazione delle disposizioni della Giunta regionale;
- f) il fabbisogno massimo onnicomprensivo di personale, suddiviso per ciascuna area organizzativa di cui all'articolo 26, ruolo, profilo e posizione funzionale, necessario all'azienda USL per produrre le attività e le prestazioni previste dai livelli essenziali ed appropriati di assistenza, con l'indicazione delle unità di personale:
- 1) da assumere;
  - 2) da incaricare con contratto a tempo determinato;
  - 3) corrispondente ai servizi da acquisire nel corso dell'anno di esercizio;
  - 4) incaricato con rapporto di consulenza;
- g) i volumi di spesa per ciascuna area organizzativa, con l'indicazione del budget da concordare fra la direzione dell'azienda USL ed i responsabili delle strutture;
- h) i volumi e la tipologia delle prestazioni, le modalità di remunerazione ed i livelli di spesa fissati per gli accordi ed i contratti con i soggetti erogatori pubblici e privati ed i professionisti accreditati;
- i) le azioni e gli interventi per l'assistenza integrata sociale e sanitaria, nonché per il coordinamento con i servizi socio-assistenziali;
- j) le modalità e/o le strutture previste al fine di sviluppare in forma dipartimentale l'aggregazione o il coordinamento fra le attività ed i processi produttivi effettuati dall'azienda USL;
- k) i risultati o le azioni cui ricondurre la corresponsione dei finanziamenti integrativi di cui all'articolo 41;
- l) le azioni e le modalità per la partecipazione dei cittadini e per la tutela degli utenti dei servizi, nel quadro della gestione e dell'aggiornamento annuale della carta dei servizi;
- m) il fabbisogno di beni e di servizi e la programmazione degli investimenti per strutture e tecnologie con le relative previsioni di spesa, ivi compresi gli eventuali oneri per la contrazione di mutui;
- n) il programma di aggiornamento professionale e di formazione permanente con l'indicazione degli obiettivi, delle attività, delle modalità di gestione e della previsione di spesa;
- o) le attività di ricerca finalizzata e di sperimentazione autorizzate dalla Regione;
- p) le azioni e gli interventi da effettuare mediante accordo di programma con l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, con specificazione del volume di prestazioni che tale ente deve garantire senza oneri per l'azienda USL;
- q) le azioni e gli interventi ai fini dell'applicazione

nell'azienda USL delle disposizioni in materia di tutela della salute dei lavoratori e di sicurezza delle strutture, degli impianti e delle tecnologie;

r) il quadro complessivo dei dati di attività, di struttura, economici e di gestione.”.

(9) Vedasi nota 8.

(10) L'articolo 7, comma 3, della legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 prevede quanto segue:

“3. Il piano attuativo locale è trasmesso dall'azienda USL alla struttura regionale competente in materia di sanità e salute e al Consiglio permanente degli enti locali, entro cinque giorni dalla data di adozione. Entro i successivi quarantacinque giorni, la Giunta regionale delibera sulla congruità e conformità del piano agli indirizzi e agli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi. Tale ultimo termine può essere sospeso, per una sola volta, per la richiesta di chiarimenti o elementi integrativi, anche sulla base del parere rilasciato dal Consiglio permanente degli enti locali ai sensi del comma 4, che l'azienda USL deve fornire entro quindici giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte della struttura regionale competente in materia di sanità e salute.”.

#### Note all'articolo 9:

(11) L'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 prevede quanto segue:

“1. Il direttore generale, nel rispetto dei principi di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, e di cui all'articolo 1, comma 522, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nomina il direttore amministrativo, il direttore sanitario e, ove previsto dalle leggi regionali, il direttore dei servizi socio sanitari, attingendo obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti, previo avviso pubblico e selezione per titoli e colloquio, effettuati da una commissione nominata dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, e composta da esperti di qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di comprovata professionalità e competenza nelle materie oggetto degli incarichi, di cui uno designato dalla regione. La commissione valuta i titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera presentati dai candidati, secondo specifici criteri indicati nell'avviso pubblico, definiti, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, fermi restando i requisiti previsti per il direttore amministrativo e il direttore sanitario dall'articolo 3, comma 7, e dall'articolo 3-bis, comma 9, del

*decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni. L'elenco regionale è aggiornato con cadenza biennale. L'incarico di direttore amministrativo, di direttore sanitario e ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio sanitari, non può avere durata inferiore a tre anni e superiore a cinque anni. In caso di manifesta violazione di leggi o regolamenti o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione, il di-*

*rettore generale, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, risolve il contratto, dichiarando la decadenza del direttore amministrativo e del direttore sanitario, e ove previsto dalle leggi regionali, di direttore dei servizi socio sanitari, con provvedimento motivato e provvede alla sua sostituzione con le procedure di cui al presente articolo.”.*

<sup>(12)</sup> Vedasi nota 1.